



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

*"Piaget - Diaz"*

SETTORE SERVIZI: SOCIO-SANITARI - COMMERCIALI

PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (OPZIONE TESSILE SARTORIALE E CHIMICA) – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
JEAN PIAGET – DIAZ: RMIS03600V

SEZ. ASSOCIATE: I.P. MONETA RMRC03601T – I.P. PIAGET RMRF03601G – I.P. DIAZ RMRI03601E



Prot. n. 5275 del  
10/12/18

Al personale Docente e ATA  
agli Studenti e ai Genitori  
Albo pretorio  
Sito web

**OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1 comma 14.4 della Legge 107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 che prevede che il piano triennale dell'offerta formativa e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto;

VISTO il DPR 87/2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Dlgs 61/2017 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Dlgs 66/2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il DPR 80/2013 recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

CONSIDERATO quanto previsto dal DM 139/07 in ordine al conseguimento delle competenze di cittadinanza da certificare al compimento del 16° anno di età;

CONSIDERATO quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

TENUTO CONTO della necessità di sviluppare nel novero della formazione scolastica degli studenti, il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza a partire dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ai fini della valutazione del comportamento e della certificazione delle competenze, anche nella prospettiva della definizione del curriculum dello studente di cui all'art. 1 comma 28 della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO di:

- "Piano per l'Educazione alla Sostenibilità: obiettivi dell'Agenda 2030";
- Nota MIUR prot. 1830 del 06/10/2017, "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa";
- Nota MIUR prot. 1143 del 17/05/2018, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

CONSIDERATO che dovrà essere possibile il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la nostra scuola sempre più inclusiva, con particolare riferimento alla Nota MIUR prot. 1143 del 17/05/2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", quando afferma che "Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, ora le nostre comunità educanti possono andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Dlgs 61/2017 gli Istituti Professionali sono "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e che ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto, il modello didattico degli Istituti Professionali è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire a ogni studentessa e a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'offerta formativa relativo al triennio 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 28.03.2013, n. 80, costituiscono parte integrante del presente Atto d'indirizzo.
2. Occorrerà adeguare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) alla luce delle esigenze di scorrimento delle classi del previgente ordinamento e in vista della progressiva entrata a regime della riforma dei nuovi Istituti Professionali.
3. Occorrerà elaborare il PTOF al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali di cui al DPR 87/2010, degli obiettivi formativi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 (comma 7), nonché dal nuovo impianto curricolare definito dal Dlgs 61/2017.
4. Per la realizzazione delle finalità della personalizzazione e dell'orientamento delle studentesse e degli studenti si prevedrà, a maggior ragione nel solco della riforma dei nuovi professionali, lo sviluppo di progettualità a livello di assi, dipartimenti, consigli di classe mirata allo sviluppo e alla realizzazione di Unità di Apprendimento, anche attraverso interventi formativi da ritenersi prioritari e impegnativi per tutto il corpo docente;
5. Per la realizzazione delle finalità della personalizzazione e dell'orientamento delle studentesse e degli studenti si prevedranno, altresì, forme di incrementato del rapporto tra scuola, enti e realtà del territorio impegnate nel campo della formazione professionale e dell'orientamento al lavoro e all'occupabilità.
6. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre, indicherà:
  - le azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale secondo le tre linee di attività: miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti;
  - le azioni coerenti, sul piano organizzativo, progettuale e formativo, con le previsioni riguardanti l'inclusione;
  - le scelte operative relative alle attività e ai progetti di Alternanza scuola lavoro e le loro motivazioni;
  - il curricolo di istituto e per competenze;
  - il Piano di formazione degli insegnanti e del personale, sulla base dei bisogni formativi rilevati, con l'indicazione delle priorità di formazione e dedicando per i docenti specifica attenzione allo sviluppo delle tematiche della didattica organizzata per unità di apprendimento e della valutazione;
  - i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con specifico riguardo alle finalità e alle priorità definite a partire dall'autovalutazione di istituto e dal fabbisogno di innovazione metodologica didattica e di progettazione curricolare collegato alla riforma, con prioritario riferimento a dimensioni quali la valutazione e la progettazione didattica per Unità di Apprendimento;
  - l'utilizzazione dell'organico di potenziamento in funzione della realizzazione degli obiettivi e delle priorità didattiche, educative e di miglioramento;
  - per quanto attiene ai posti di organico e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere riconsiderato rispetto all'attuale Organico di Fatto, per effetto dell'incremento degli alunni diversamente abili e in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa. Pertanto, dovranno essere operate scelte maggiormente rispondenti per l'area del

- potenziamento, in vista del perseguimento di traguardi sempre più ambiziosi in termini di competenze;
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Alla luce di quanto raccomandato e con l'intento di perseguire il raggiungimento di una cittadinanza attiva, particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività atte a contrastare le diseguaglianze socio-culturali e a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica nel bacino d'utenza dell'istituto, ricorrendo anche alle forme di flessibilità dell'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico  
prof. Giovanni Scancarello  
firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ex art. 3 co. 2 dlgs 39/93